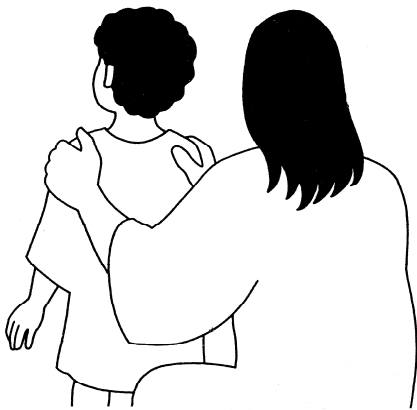




Sussidio per la liturgia * 7 ottobre 2018
27^A DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



Come notiamo da alcune Domeniche, Gesù, incamminato ormai decisamente verso Gerusalemme, trasforma la strada in luogo di formazione: insegna a vivere gli avvenimenti nella luce di Dio. Intanto gli avversari non lo perdono di vista; anche in questo suo appartarsi lo inseguono con le loro provocazioni. Egli risponde alle sfide trasformandole da armi offensive in occasioni di riflessione. Oggi sono di scena i farisei che, «per metterlo alla prova», lo trascinano nella disputa sul divorzio. Gesù, senza farsi irretire nei labirinti della casistica, li sorprende riportando in primo piano il disegno di Dio sull'uomo e sulla donna, perché il dramma sta nel dimenticare il nostro "in principio" (il da

dove veniamo e il chi siamo); il dramma sta nell'estromettere Dio da queste faccende, quasi fossero solo roba nostra. Ma che succede quando oscuriamo il progetto che avvolge l'atto creativo? Il sonno caduto su Adamo dice che artefice del meraviglioso dono primordiale – l'uomo per la donna e la donna per l'uomo – è Dio. Perciò è in Dio che dobbiamo contemplarci se vogliamo scoprire e valorizzare la nostra identità di persone in relazione. Il mistero dell'uomo e della donna è grande perché affonda le radici non nel caso, ma nell'atto creativo di Dio; ed è qui che dobbiamo rintracciarne il senso e la bellezza. Quando ciò non avviene, alto è il rischio di passare dalla visione progettuale a quella effimera della passionalità invasiva. Ma chi capisce queste cose? Solo chi si mette davanti al disegno di Dio con lo stupore di un bambino, senza capricci e senza furbizie. Mercoledì scorso si è aperto il Sinodo dei Vescovi su «I giovani, la fede e il discernimento vocazionale» e oggi 45 ragazzi della parrocchia ricevono il Sacramento della Cresima. Preghiamo perché i Vescovi, guidati dallo Spirito e in ascolto dei segni dei tempi, individuino i percorsi evangelici più adatti a rilanciare tra i fedeli, specialmente tra i giovani, le dinamiche della speranza e del discernimento della propria vocazione.

RTI DI INTRODUZIONE

*** Saluto del Celebrante e Atto penitenziale:**

C. Fratelli e sorelle, parliamo tanto di amore: ma sappiamo amare? Gesù ci riporta all'atto creativo per contemplare in Dio la bellezza e la santità del matrimonio. Per sottrarre questo grande dono al fai da te autoreferenziale e volubile, riconosciamo i nostri peccati. *(Breve silenzio)*

- Signore Gesù, che ci doni le coordinate dell'amore vero, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**

- Cristo Gesù, che intorno all'altare ci fai famiglia di Dio, abbi pietà di noi. **R/. Cristo, pietà.**

- Signore Gesù, che stringi con noi l'alleanza nuova ed eterna, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R/. Amen.**

*** Gloria a Dio**

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio,

Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

*** Colletta**

Preghiamo. Dio, che hai creato l'uomo e la donna, perché i due siano una vita sola, principio dell'armonia libera e necessaria che si realizza nell'amore; per opera del tuo Spirito riporta i figli di Adamo alla santità delle prime origini, e dona loro un cuore fedele, perché nessun potere umano osi dividere ciò che tu stesso hai unito. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. *R/. Amen.*

 **LITURGIA DELLA PAROLA**

*** Prima lettura**

(I due saranno un'unica carne)

Gesù fonda l'insegnamento sul matrimonio sul testo che ora viene proclamato: la visione alta dell'uomo e della donna sgorga non dal caso, ma dall'intenzione creazionale di Dio.

DAL LIBRO DELLA GENESI

(Gen 2,18-24)

Il Signore Dio disse: «Non è bene che l'uomo sia solo: voglio fargli un aiuto che gli corrisponda». Allora il Signore Dio plasmò dal suolo ogni sorta di animali selvatici e tutti gli uccelli del cielo e li condusse all'uomo, per vedere come li avrebbe chiamati: in qualunque modo l'uomo avesse chiamato ognuno degli esseri viventi, quello doveva essere il suo nome. Così l'uomo impose nomi a tutto il bestiame, a tutti gli uccelli del cielo e a tutti gli animali selvatici, ma per l'uomo non trovò un aiuto che gli corrispondesse.

Allora il Signore Dio fece scendere un torpore sull'uomo, che si addormentò; gli tolse una delle costole e richiuse la carne al suo posto. Il Signore Dio formò con la costola, che aveva tolta all'uomo, una donna e la condusse all'uomo.

Allora l'uomo disse: «Questa volta è osso dalle mie ossa, carne dalla mia carne. La si chiamerà donna, perché dall'uomo è stata tolta». Per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie, e i due saranno un'unica carne.

Parola di Dio. *R/. Rendiamo grazie a Dio.*

*** Salmo responsoriale (Ps 127) – R/. Ci benedica il Signore tutti i giorni della nostra vita.**

Beato chi teme il Signore * e cammina nelle sue vie.

Della fatica delle tue mani ti nutrirai, * sarai felice e avrai ogni bene. *R/.*

La tua sposa come vite feconda * nell'intimità della tua casa;

i tuoi figli come virgulti d'ulivo * intorno alla tua mensa. *R/.*

Ecco com'è benedetto * l'uomo che teme il Signore.

Ti benedica il Signore da Sion. *R/.*

Possa tu vedere il bene di Gerusalemme * tutti i giorni della tua vita!

Possa tu vedere i figli dei tuoi figli! * Pace su Israele! *R/.*

*** Seconda lettura**

(Colui che santifica e coloro che sono santificati provengono tutti dalla stessa origine)

È in Gesù, il primogenito di molti fratelli, che l'umanità ritrova l'armonia originaria; da lui ci viene la grazia di perseguire ciò che da soli non possiamo raggiungere.

DALLA LETTERA AGLI EBREI

(Eb 2, 9-11)

Fratelli, quel Gesù, che fu fatto di poco inferiore agli angeli, lo vediamo coronato di gloria e di onore a causa della morte che ha sofferto, perché per la grazia di Dio egli provasse la morte a vantaggio di tutti. Conveniva infatti che Dio – per il quale e mediante il quale esistono tutte le cose, lui che con-

duce molti figli alla gloria – rendesse perfetto per mezzo delle sofferenze il capo che guida alla salvezza. Infatti, colui che santifica e coloro che sono santificati provengono tutti da una stessa origine; per questo non si vergogna di chiamarli fratelli.

Parola di Dio. *R/. Rendiamo grazie a Dio.*

*** Canto al Vangelo**

Alleluia, alleluia. Se ci amiamo gli uni gli altri, Dio rimane in noi *
e l'amore di lui è perfetto in noi. **Alleluia.**

*** Vangelo**

(L'uomo non divida quello che Dio ha congiunto)

Davanti alle crisi dell'amore Gesù non fa moralismi, ma pone domande: l'armonia del disegno divino, entro cui siamo stati creati, esercita ancora il suo fascino su di noi?

DAL VANGELO SECONDO MARCO

(Mc 10, 2-12)

In quel tempo, alcuni farisei si avvicinarono e, per metterlo alla prova, domandavano a Gesù se è lecito a un marito ripudiare la propria moglie. Ma egli rispose loro: «Che cosa vi ha ordinato Mosè?». Dissero: «Mosè ha permesso di scrivere un atto di ripudio e di ripudiarla». Gesù disse loro: «Per la durezza del vostro cuore egli scrisse per voi questa norma. Ma dall'inizio della creazione [Dio] li fece maschio e femmina; per questo l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà a sua moglie e i due diventeranno una carne sola. Così non sono più due, ma una sola carne. Dunque l'uomo non divida quello che Dio ha congiunto». A casa, i discepoli lo interrogavano di nuovo su questo argomento. E dis-

se loro: «Chi ripudia la propria moglie e ne sposa un'altra, commette adulterio verso di lei; e se lei, ripudiato il marito, ne sposa un altro, commette adulterio».

Gli presentavano dei bambini perché li toccasse, ma i discepoli li rimproverarono. Gesù, al vedere questo, s'indignò e disse loro: «Lasciate che i bambini vengano a me, non glielo impedito: a chi è come loro infatti appartiene il regno di Dio. In verità io vi dico: chi non accoglie il regno di Dio come lo accoglie un bambino, non entrerà in esso». E, prendendoli tra le braccia, li benediceva, imponendo le mani su di loro.

Parola del Signore. *R/*. Lode a te, o Cristo.

*** Omelia**

*** Professione della fede**

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero; generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu se-

polto. Il terzo giorno è risuscitato secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà nella gloria per giudicare i vivi e i morti e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

*** Preghiera dei fedeli**

C. Fratelli e sorelle, Gesù ci educa a contemplarci in Dio. Nascere donna o uomo non è un caso, ma un dono, un progetto, una vocazione. Preghiamo perché il Signore ci aiuti a disegnare i nostri amori sul modello del suo amore.

Preghiamo insieme e diciamo: Ascoltaci, o Signore.

- Signore, tu vuoi che la Chiesa viva e trasmetta al mondo la bellezza e la gioia di essere stati fatti uomini e donne a tua immagine. Infondi il tuo Spirito sui Vescovi riuniti per il Sinodo sui giovani: rilancino tra i fedeli, e specialmente tra i giovani, il discernimento vocazionale e la speranza. Ti preghiamo.
- Signore, tu elevi il matrimonio a segno e sacramento del tuo amore per la Chiesa e per l'umanità. Benedici e santifica gli sposi perché siano nel mondo e per il mondo un vangelo vivente. Ti preghiamo.
- Signore, oggi 45 ragazzi della parrocchia ricevono la Cresima: benedici le loro famiglie perché ogni casa sia tempio di misericordia, ogni uscio una porta santa, ogni mensa una tavola di fraternità. Ti preghiamo.
- Signore, tu solo leggi nel cuore di ogni uomo: dove vediamo confusione e smarrimenti, tu vedi sorelle e fratelli fatti a immagine di Dio. Dona ai neo-cresimati luce per scoprire la propria vocazione e così arricchire di meraviglia nuova le loro famiglie, la comunità parrocchiale e la società. Ti preghiamo.

- Signore, hai dato importanza a tutti, specialmente a chi non ne aveva, come i bambini. Fa' che i piccoli e i poveri non vengano trascurati nell'edificazione della nostra parrocchia. Ti preghiamo.

C. Benedetto sei tu, Dio nostro Padre, che ci hai creati a tua immagine. Fa' che, formati da Gesù e guidati dallo Spirito, viviamo con spirito evangelico le scelte fondamentali della vita. Per Cristo... *R/*. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

** Orazione sopra le offerte*

Accogli, Signore, il sacrificio che tu stesso ci hai comandato d'offrirti e, mentre esercitiamo il nostro ufficio sacerdotale, compi in noi la tua opera di salvezza. Per Cristo nostro Signore. *R/*. Amen.

** Antifona alla comunione: «Chi non accoglie il regno di Dio come un bambino non vi entrerà, dice il Signore». Signore Gesù, viviamo tempi di profondi e rapidi cambiamenti. Abbiamo mezzi e opportunità incredibili, eppure ci si stanno appannando le visioni ispirative che danno identità, tenuta, senso di appartenenza. Tu, Gesù, non rimpiangi i tempi passati, ma neanche benedici le novità per le novità. Tu scruti in profondità il mistero di Dio e perciò sei in grado di scrutare, come nessun altro, le profondità del cuore umano. E così dove noi discutiamo, dove trasformiamo le scorciatoie in diritti e confondiamo il tornaconto con la libertà, tu ci provochi ad alzare lo sguardo. Non è di mezzi che siamo poveri; siamo poveri di visione, di invocazione, di misericordia! In questo trapasso epocale, aiutaci, Gesù, a rintracciare, nella contemplazione del disegno di Dio sull'uomo e sulla donna, i punti di riferimento capaci di infondere nell'amore umano nuova bellezza e armonia, nuova dignità e responsabilità.*

** Orazione dopo la comunione:*

Preghiamo. La comunione a questo sacramento sazi la nostra fame e sete di te, o Padre, e ci trasformi nel Cristo tuo Figlio. Egli vive e regna, nei secoli dei secoli. *R/*. Amen.

Liturgia delle Ore: 27^a settimana del Tempo Ordinario, 3^a del salterio

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

Orario \$\$. Messe: giorni festivi 7.30, 10.00, 18.00; giorni feriali 7.30, 18.00

- 7 ottobre – 27^a Domenica del Tempo Ordinario

▪ ore 10.00: Celebrazione del Sacramento della Cresima (presiede Mons. Arrigo Miglio).

- Lunedì 8 ottobre – san Felice, vescovo

- Martedì 9 ottobre – san Dionigi, vescovo, e compagni martiri

- Mercoledì 10 ottobre – san Paolino, vescovo

▪ 16.00-20.00, a Cagliari (Seminario): Convegno diocesano dei Catechisti.

- Giovedì 11 ottobre – san Giovanni XXIII, papa

▪ 16.00-20.00, a Cagliari (Seminario): Convegno diocesano dei Catechisti;

▪ 17.00: Adorazione.

- Venerdì 12 ottobre – san Serafino, religioso

▪ 19.30: Incontro dei neo-cresimati.

- Sabato 13 ottobre – san Teofilo, vescovo

- 14 ottobre – 28^a Domenica del Tempo Ordinario

PER ALTRE NOTIZIE E INFORMAZIONI, VISITA IL SITO www.donorioneselargius.it